

Lettera aperta

PARROCCHIA «S. LORENZO - CATTEDRALE» – 91100 TRAPANI
Sito Internet: <http://www.parrochie.it/trapani/cattedrale>

C.G.P. 12117917 - TEL. 0923/23.362 - FAX 0923/544427
E-Mail: cattedraletp@freemail.it

ANNO SANTO "LAURENTIANO" (10 Agosto 2008 - 10 Agosto 2009)



ANNO "SACERDOTALE" (19 giugno 2009 - 11 giugno 2010) (Apertura e Chiusura nella Solennità del Sacro Cuore di Gesù)



4 AGOSTO:

FESTA DI SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY, PATRONO DEI PARROCI DEL MONDO

Carissimi,
il 9 e il 10 agosto chiuderemo il nostro anno giubilare



(continua a pag. 2)

IN QUESTO 285° NUMERO

- PROGRAMMA DELLE FESTE PATRONALI (1-16 AGOSTO)	FOLIO ACCLUSO	»	»
- PROGRAMMA DELLA CHIUSURA DELL'ANNO «LAURENTIANO»	»	»	»
- PRESENTAZIONE DEL NUOVO PIANO PASTORALE	»	»	»
- "VOI SIETE IL CORPO DI CRISTO" «LA CHIESA DALLA CARITA', LA CARITA' NELLA CHIESA (29 AGOSTO 2009)	»	»	»
- AUGURI AL NUOVO VICARIO ZONALE DELLA PRIMMA ZONA, DON BENEDETTO COTTONI	»	»	»
- LETTERA DI RINGRAZIAMENTO DI MONS. VESCOVO, AL VICARIO ZONALE USCENTE, MONS. ANTONINO ADRAGNA	»	»	»
- FESTA DI S. PIO DA PIETRELCINA (23/9/2009)	»	»	»
- 4 AGOSTO: FESTA DI SAN GIOVANNI MARIA VIANNEY, PATRONO DEI PARROCI	PAG.	1-2-3	
- VEGLIA DIOCESANA DI PENTECOSTE	»	2-3	
- AI LETTORI	»	3	
- NUOVA PENTECOSTE IN CATTEDRALE	»	4	
- 13.600.000 EURO PER IL RSTAURO DELLA CHIESA DEL «COLLEGIO» CI SONO ANCORA?	»	4	
- A CHIUSURA DELL'ANNO «LAURENTIANO», IL MARTIRIO DI «S. LORENZO», VERSIONE IN DIALETTO TRAPANESE	»	5-6-7-8-9-10-11	
- L'ENCICLICA DEL PAPA «CARITAS IN VERITATE»	»	5	
- IL VESCOVO, CON I SUOI COLLABORATORI, PREPARA IL NUOVO PIANO PASTORALE 2009-2010	»	6-7	
- IX MEMORIAL «CICCIO SALONE» - LA PREMIAZIONE	»	8-9	
- RADUNO DEI DIRIGENTI DELL'A.S. JUVENILIA A BALLATA (10/7/2009)	»	10	
- CHIUSURA DELL'ANNO SOCIALE DEI CAVALIERI DEL «S. SEPOLCRO»	»	11	
- UN CONSIGLIO PASTORALE «GIOIOSO» A BALLATA	»	11	
- L'AZIONE CATTOLICA «ADULTI» CHIUDE L'ANNO SOCIALE A LIDO VALDERICE	»	11	
- 29 GIUGNO 2009: 47 ANNI DI SACERDOZIO DEL NOSTRO PARROCO	»	12-13	
- PELLEGRINAGGIO IN TURCHIA (DAL 15 AL 22 LUGLIO 2009)	»	14-15-16-17	
- I NOSTRI CHIERICHIETTI AL CAMPO «MO.CHL.»	»	18	
- LA NOSTRA ACI E I NOSTRI RAGAZZI AI CAMPI ESTIVI DELL'AZIONE CATTOLICA	»	18	
- LA CHIESETTA DEL «ROSARIELLO» E LA CONGREGAZIONE DEL S. ROSARIO - SI RESTAURA LA MADONNA DEL «ROSARIELLO»	»	19	
- S.O.S.	»	19	
- PRIME PROPOSTE PER L'ANNO «SACERDOTALE»	»	19	
- GLI ESERCIZI SPIRITUALI PER I LAICI AD ERICE (24-26 AGOSTO 2009)	»	20	
- TRIDUO IN ONORE DEL «SS. CROCIFISSO» E DELLA MADONNA DEL «ROSARIO»	»	20	
- IMPEGNI DELLA COMUNITA' «S. LORENZO» PER L'ANNO «SACERDOTALE»	»	20	
- ITINERARIO DI FEDE (DAL 2 AGOSTO AL 18 OTTOBRE 2009)	»	21	
- IL VESCOVO A...	»	22	
- AUGURI AL NUOVO SEGRETARIO DEL VESCOVO, DON FILIPPO CATALDO	»	22	
- LETTERA DEL VICARIO GENERALE PER LA SOLENNITA' DELLA MADONNA DI TRAPANI	»	22	
- APPELLO AI GENITORI PER L'APERTURA DELL'ANNO SOCIALE DELLA CATECHESI	»	22	
- NON UCCIDERE CON LA PILLOLA ABORTIVA	»	23	
- MANIFESTO DELLA MOSTRA «JESUS HOMINUM SALVATOR»	»	24	
- LA TELA «ADORAZIONE DEI PASTORI» PRESTATI ALLA MOSTRA «JESUS HOMINUM SALVATOR» (CHIESA «S. AGOSTINO»)	»	24	

Programma delle Feste Patronali e chiusura dell'Anno «Laurentiano»

Foglio accluso e pag. 5-6-7-8-9-10-11-21 e 22

Nuova Enciclica del Papa

BENEDETTO XVI

Nuovo Piano Pastorale del Vescovo 2009-2010



CARITAS IN VERITATE
ENCICLICA SOLENNI

Attività Diocesane Foglio accluso e pag. 2-3-5-6-7 e 22



La Pentecoste in Cattedrale

47° di Sacerdozio del Parroco

Attività Estive
pag. 4-8-9-10-11-12-13-18

Pellegrinaggio Turchia, seconda Terra Santa (15-22 Luglio 2009)

pag. 14-15-16-17



Restauri della Chiesa del «Carminello» e della Chiesa del «Collegio»
pag. 4 e 19

Non uccidere con la pillola abortiva
pag. 23

Triduo al Crocifisso, alla Madonna del Rosario e a S. Pio da Pietrelcina

pag. 20 e foglio accluso



(dalla pag. 1)

"laurentiano" in onore del nostro San Lorenzo. Abbiamo scoperto, in quest'anno, la figura del diacono, ed in questo nuovo anno "sacerdotale" (19 giugno 2009 – 11 giugno 2010), scopriremo la figura del presbitero.

«Tale anno sacerdotale vuole contribuire a promuovere l'impegno d'interiore rinnovamento di tutti i sacerdoti per una loro più forte ed incisiva testimonianza evangelica nel mondo di oggi» (Benedetto XVI).

Martedì prossimo, 4 agosto, noi preti, festeggeremo S. Giovanni Maria Vianney, parroco santo, nel 150° anniversario del suo "dies natalis". È il santo patrono di tutti i parroci del mondo.

L'esempio di S. Giovanni Maria Vianney offre a noi preti un significativo punto di riferimento.

S. Giovanni Maria Vianney, nato presso Lione (Francia) da contadini molto cristiani, crebbe durante la rivoluzione francese. Dopo infiniti stenti e difficoltà, raggiunse nel 1815 il sacerdozio e divenne, tre anni dopo, vicario-cappellano e poi primo parroco di Ars.

Animato da gran desiderio di essere un vero pastore, buono di carattere, semplice, umile e sincero, con una straordinaria capacità di servizio, dapprima convertì la sua parrocchia, fino allora indifferente, e poi la trasformò in una comunità esemplare.

Per quarant'anni, Ars divenne un centro di attrazione: migliaia di fedeli e di preti dall'Europa e dall'America assieparono, in un crescendo, il suo confessionale, domandando i suoi consigli o una parola di luce e di conforto. Con una estrema semplicità di mezzi, la sua pastorale ebbe un'efficacia insuperabile; la sua predicazione convertiva, la sua catechesi fondava la fede e la vita cristiana.

Il curato d'Ars ricorda a noi sacerdoti che la pastorale deve cercare soprattutto l'evangelizzazione e i sacramenti, autentiche sorgenti della vita cristiana, e che l'organizzazione deve "servire" a creare la comunità cristianamente impegnata. Questo deve essere il nostro impegno in questo anno "sacerdotale".

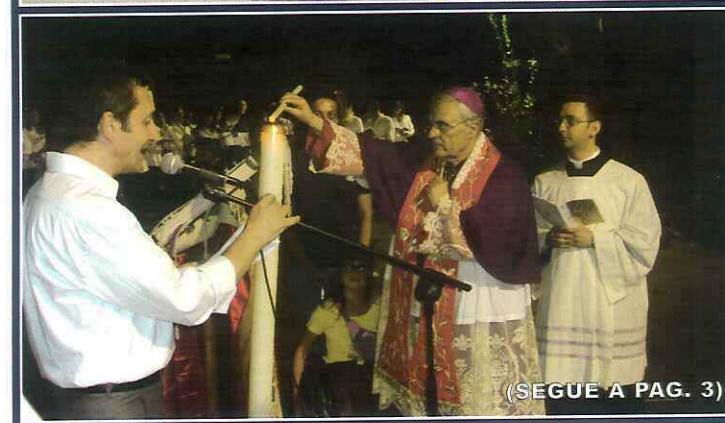
Ormai mi resta poco tempo a vivere con voi, poiché fra quattro anni raggiungerò i miei 75 anni (tempo stabilito dal Codice di Diritto Canonico per la rinuncia) e lascerò quest'amata parrocchia.

Non vi chiedo, in questi ultimi quattro anni, cosa vi attendete da me, ma vi chiedo di aiutarmi ad andare a Dio, attraverso l'accettazione dei doveri più umili, delle difficoltà che si presenteranno, delle gioie semplici di ogni giorno, per cui l'ascesi si confonde con la pratica amorosa di ciò che i moralisti chiamano i "doveri di stato".

Aiutatemi a compiere, specialmente in questo "anno sacerdotale" e in questi miei ultimi anni di

(Segue a pag. 3)

VEGLIA DIOCESANA DI PENTECOSTE (SABATO 30 MAGGIO 2009)



(SEGUE A PAG. 3)

(dalla pag. 2)



(DALLA PAG. 2)

parroco, i doveri ordinari adempiuti con fedeltà ed amore straordinari.

Pregate perché diventi sempre più "umano" in mezzo ai fedeli che il Signore mi ha affidati. Aiutatemi ad essere non apologeta ma "testimone".

Gli uomini di questa nostra Trapani sono stanchi di parole. Ne hanno sentite e ne sentono troppe che sono false. Credono più volentieri a ciò che vedono, e a ciò che toccano. Non hanno più tempo di cercare la verità nei libri. Vogliono vederla incarnata specialmente nei preti.

Nell'attuale crisi religiosa, specialmente nel mondo giovanile, i motivi intellettuali sono diventati secondari. Una risposta dottrinale interessa poco, chi non ha la grazia di credere. Una risposta "storica" è un documento nobilissimo ma non decisivo. L'unica risposta che colpisce è quella vitale.

Gli uomini di questa città non vogliono dei maestri, vogliono dei testimoni. Oggi, il sangue dei testimoni è più urgente dell'inchiostro delle nostre "lettere aperte" e delle nostre "lettere pastorali".

Desidero vivere gli ultimi anni di parroco con voi con questa sete struggente di testimonianza. Aiutatemi, in quest'anno "sacerdotale", a vivere una vita presbiterale impastata di bontà, intessuta di generosità, consumata nella dedizione che terremota la blindatura di materialismo che fascia i fedeli della nostra Parrocchia.

In questo anno "sacerdotale" il grande mezzo per guadagnare tempo è pregare per i vostri sacerdoti e per le vocazioni presbiterali.

In questi ultimi anni aiutatemi a realizzare la conciliazione tra azione e preghiera, tra azione e contemplazione, e ad essere un prete esuberante di gioia. Non gioia superficiale che tradisce leggerezza se non incoscienza, ma gioia profonda, pace vera; quella pace che regna nella profondità del nostro mare anche quando la superficie delle acque è schiacciata dai marosi.

Il santo curato d'Ars (4 agosto), S. Alberto (7 Agosto), S. Lorenzo (10 agosto) e la nostra cara Madonna di Trapani (16 Agosto), in queste feste patronali, ci aiutino.

Vi abbraccio tutti nel Signore.

Trapani, 2 Agosto 2009

Il vostro parroco
Mons. Antonino Adragna



AI LETTORI

L'esistenza della "Lettera Aperta", di questo periodico mensile, dipende da voi Lettori, che l'aiutate economicamente. Qualsiasi offerta spontanea, anche piccola, ma condivisa da tutti, è condizione di serenità e di continuità. Grazie. **Servirsi del C.C.P. 12117917, qui accluso, intestato alla Parrocchia "S. Lorenzo" Cattedrale - Trapani.**

NUOVA PENTECOSTE IN CATTEDRALE

(Domenica 31 Maggio 2009)



Cosa si aspetta per iniziare i lavori di restauro della Chiesa del Collegio? I tre milioni e i seicentomila euro per completare il restauro ci sono ancora?



A Chiusura dell'Anno "Laurentiano" il Martirio di S. Lorenzo (10 agosto 258)

in dialetto trapanese

INNO IN ONORE DI SAN LORENZO, DIACONO E MARTIRE,

scritto da Aurelio Prudenzi Clemente nel 348 (versione in dialetto trapanese curata da Maria Martines e Maurilio Riccardo Savona)



S. Lorenzo, diacono e martire
(Cattedrale "S. Lorenzo" - Trapani, statua del Gagini, XVI sec.)

Mathri antica ri templi,
Roma già a Cristu sacra,
c'ù triònfu di Lorènzù
vincisti i culti barbari.

Re superbi vincisti
e populi dumàsti,
ora schifùsi idùli,
assuggètti c'ù tò impèru.

'Sta gloria mancava
a' città togata:
chi vincissi ogni ferocia
dumànnu u farsu Giovi.

Né vincèru c'a forza
Còssu, Camillu o Cèsari,
ma 'u màrtiri Lorènzù
cu 'na 'uèrra senza sanghu.

Cu l'arma d'a fidi cumbattù
senza sparagnàri sanghu:
vinciù morti cu mmorti,
s'immolàu p' iddhra stissa.

U pontèfici Sistu
u pridissi a Lorènzù
virènnulu chiànciri
sutta 'a so' cruçi:

"Làssa dulùri e chiàntu
p'a mè partenza!
Ti precèdu, frati mèu,
tu vèni fra trì gghiòrna".

'A parola r'ù viscuvu
ci-annunziàu 'a gloria;
'un si sbagghiàu: 'a palma
vinni u iògnu stabilitu.

Lorènzù, primu ri setti diàcuni
chi sèrvinu l'altari,
levita d'àutu rangu
e di l'authri u cchiù nobili,

capu ri sacri portì
d'a casa celesti,
avia 'i chiavi pi' rrapìli
e dispinsàri offeriti.

U prefèttu di Roma
àvi fami di rinàru,
servu r'un fòddhri capu,
chi sucàva oru e sanghu.

Vòli c'a forza ascippàri
'i sòrdi chi criri sarvati
ne' posti sacri: talenti e
muntàgni r'oru.

Fa arristàri Lorènzù,
cerca 'a càscia china
di ricchi munzèddhri
ri muniti ammucciàti.

Riçi: "Vi lamintàti
chi tròppu feròci sèmu
si i corpi r'i cristiani
nn'o sanghu fiddhruliàmu.

'Un vògghiu giustizia
cu atti athrùci;
ruçi e calmu t'interrùgo,
ma tu 'a pparlàri.

Riçinu chi ne' vostri misteri
è usanza e abitudini
chi i parrini
vivinu nn'e coppì r'oru.

(continua a pag. 6)

LA NUOVA ENCICLICA DI BENEDETTO XVI:
VERO ESAME DI COSCIENZA PER TUTTI

UN ALTRO MONDO È POSSIBILE NELLA CARITÀ E NELLA VERITÀ

«La carità nella verità, di cui Gesù Cristo s'è fatto testimone con la sua vita terrena e, soprattutto, con la sua morte e risurrezione, è la principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità intera»: sono le prime parole dell'enciclica di Benedetto XVI, «Caritas in veritate».

Ora tutto il mondo dovrà fare i conti con l'enciclica «Caritas in veritate» di Benedetto XVI. C'è un solo uomo, oggi, che ha il coraggio di parlare con chiarezza e libertà dei guasti che abbiamo provocato alla terra e ai suoi abitanti. Qualcuno porrà la questione se l'enciclica diventerà il manifesto di un nuovo modo di governare, dopo l'implosione di un sistema che procedeva senza regole. Assisteremo a discussioni infinite, che temiamo non coglieranno l'essenziale del testo di Ratzinger.

Il Papa rileva soprattutto una cosa, e cioè che il vero manifesto per costruire un mondo diverso c'è già da duemila anni: è il Vangelo. L'enciclica serve per spiegare che non si tratta di un'utopia, ma che mettendo in fila analisi serie e buone pratiche, si può cambiare il mondo, migliorare la giustizia, far procedere il bene comune e dare a ognuno il suo.

Nella lettera inviata ai leader del G8, Benedetto XVI ha chiesto "nuove progettualità", che sono quelle indicate nell'enciclica. Un testo articolato, per molti versi sorprendente, che non nasconde i problemi e non teme di indicare soluzioni avanzatissime (per qualcuno, forse, avventate o troppo creative).

Chiede, per esempio, di tenere conto della nuova categoria dei consumatori, che Benedetto XVI delinea addirittura come un nuovo partito. Chiede che cibo e acqua non siano considerati bisogni, ma "diritti". Dice che i poveri non sono un fardello, ma una risorsa; che per far funzionare il mercato non bastano buoni contratti, ma servono leggi giuste e forme di redistribuzione guidate dalla politica. Al tempo stesso, mette in guardia dalle nefandezze contro i più poveri, quando Stato e mercato si accordano per spartirsi la torta.

L'enciclica parla a tutti: ai manager, ai sindacati, ai politici. Ma parla anche a ciascuno di noi. Può essere un buon esercizio leggerla per un esame di coscienza, per verificare quanto il nostro stile di vita guasta il destino degli altri. Non segna discontinuità con il passato. Conferma che la Chiesa è sempre più avanti di tutti nelle analisi e nelle proposte. È accaduto con la «Rerum novarum» di Leone XIII alla fine dell'Ottocento, con la «Populorum progressio» di Paolo VI nel 1967, con gli scritti di Giovanni Paolo II e, adesso, con Benedetto XVI.

Pio XI, 80 anni fa, al tempo della Grande depressione del 1929, denunciò la «dispotica padronanza dell'economia in mano a pochi» e «l'imperialismo internazionale del denaro». Benedetto XVI oggi parla di economia senza morale. Non c'è nulla nell'enciclica che non abbia un radicamento nella parola di Dio, a partire dalla destinazione universale dei beni, contro la teoria che il successo del capitalismo e dell'economia di mercato richiede, inevitabilmente, una quota di poveri.

L'analisi proposta dal Pontefice si fonda sulla parola di Dio. Se anche noi, quel Vangelo della carità, lo leggessimo più spesso potremmo dire con il Papa: «Un altro mondo è possibile».

(dalla «Famiglia Cristiana» n. 28 del 12.7.2009)

BENEDETTO XVI



CARITAS
IN
VERITATE

ENCICLICA SOCIALE

**LA TRE GIORNI DI PROGRAMMAZIONE
PER IL PIANO PASTORALE
(1-3 Luglio 2009)**

Il Vescovo, con i suoi collaboratori, prepara il nuovo Piano Pastorale (2009-2010) "Voi siete il corpo di Cristo! (1cor 12,27)" «La Chiesa dalla carità, la carità nella Chiesa», che sarà presentato sabato 29 agosto 2009 alle ore 10.00 nella «Chiesa Madre» di Alcamo



In un clima di comunione si è svolta nei giorni 1, 2 e 3 Luglio u.s. a Valderice la tre giorni per la programmazione del prossimo piano Pastorale e per riflettere sulla Chiesa, corpo e sposa di Cristo".

Per noi, che siamo coniugi è bello pensare la Chiesa come "sposa di Cristo", perchè il grande mistero che la Chiesa rappresenta è un grande mistero d'amore, proprio come il nostro sacramento.

Anche san Paolo ci dà un'immagine nuziale della Chiesa: "sposa bella e fedele di Cristo sposo che per lei dà continuamente tutto se stesso".



All'interno della Chiesa tutti siamo dei "chiamati", del



resto Chiesa significa convocazione, significa chiamata, e noi ne facciamo parte, non possiamo prescindere dal concetto di Chiesa per definire, in qualche modo il nostro stesso essere, la nostra vita;

bisogna rispondere a un progetto di vita con responsabilità, sapendo di assumersi un impegno ben preciso con il sacramento del matrimonio.

Il ministero coniugale è un carisma suscitato dall'amore, non ci si sposa solo per costruirsi una vita insieme, ma anche per dare un servizio alla Chiesa; è un servizio che de-



ve diventare visibile, deve rispecchiare l'amore di Cristo per la Chiesa sua sposa.

Attraverso la riflessione della professoressa Anna Pia Viola, sia-

(segue a pag. 7)



(dalla pag. 5)

Ricinu c'u sanghu sacru
fumia ne' vasi r'argèntu;
e nn'e vègghi i cannili
sùnnu 'nfilàti nall'oru.

E i frati,
secùnnu chiddhru chi ssi cùnta,
'anna vinniri i campi e òffriri
migghiàra ri sistèrzi.

E u figghiu erèdi
chiànci i campi ri nànni,
vinnùti a llàri patti
da pathri e mathri scilliràti.

S'ammùccia u frùttu
ne' ggnùni ri chièsi
e ssi criri ch'è rànni pietà
spugghiàri i figghi rùçi.

Nèsci fòra i picciuli chi ccu
chiàccchiaru e 'mbrògghi tu
sàrvu ammunziddhràti
e cchiùri n'e rùtti scùri.

Ti l'addumàna u fiscu,
l'eràriu e u beni pùbblicu;
cu 'sti rinàri 'u principi
po' stipendiàri i surdàti.

Sàcciu c'aviti un precèttu:
- Rùna a ognùnu 'u so' - .
Eccu, ricanùsci n'a munita
l'immàgini ri Cèsari?

Sòccu sai ch'è ddi Cèsari
rùnalu a Cèsari: è giustu!
S'un mi sbàgghiu, u to' Diu
'un signa nùddhra munita.

Vinènnu na 'stu mùnnu
'un purtàu muniti r'oru,
ma paròli e precetti
e 'a ùzza vacànti.

Fati fidi o Divìnu messaggiu,
vostru vantù nno mùnnu: ràti i
rinàri cu ggioia,
facitivu ricchi ch'i paroli!"

Lorènzù, 'un s'arràggia
e 'un diçi 'na parola,
ma càla 'a testa
prontu a ubbidiri.

"E' ricca, 'un dicu ri no,
riçi, e àvi 'a nostra chiesa
tanti ricchizzi e oru, nùddhru
è cchiù riccu o' mùnnu.

Tanti càsci d'argèntu
ùnni l'avi màncu Augustu,
signùri di l'impèru, ch'è
incisu na ogni munita.

Ma 'un mi sdègnu ri trariri
a càscia d'u riccu Diu:
vògghiu parlàri e mustràri
quali ricchizzi àvi Cristu.

Sùlu chissu t'addumànnu;
n'annicchia ri tempu,
p'accògghiri mègghiu
u donu chi àiu prumìsu".

Lètu e chìnu ri gioia
è 'u prefèttu, e assapùra
l'ùra d'aviri l'oru,
comu si già l'avissi.

(segue a pag. 7)



(dalla pag. 6)

Tri gghiòrna stabilèru;
cu pprèu Lorènzù è licenziàtu,
e garantisci pir- iddhru e pp'u
tesoru.

Pi' ttri gghiòrna camìna p'a
Città, e cçiumi ri cunsuntini e
malvinturùsi accògghi
e metti 'nzèmmula.

C'era cu era çecu: avìa
l'occhi tutti rùi ascippàti,
e cc'u vastùni arràncava
malamènti.

C'era cu' zuppiàva
p'u rinòcciu rùttu
o p'a àmma thruncàta
o p'u pèri çioncu.

C'era cu' avìa àmmi e
vvràzzha putrifàtti pi' chiài, e
ccu' avìa 'a manu sicca e u
vràzzhu curtu e stortu.

Lorènzù cerca nn'e chiàzzi
chiddhri chi aiutàva 'a chiesa
mathri, chi iddhru canuscìa,
essènnu u rispinsèri.

Rigistra unu pi' unu
e ni trascrivi i nomi;
l'ammìta a sistimàrisi
ravànti o' tèmpiu in ordini.

Vinni u iòrnu priscrittù,
frimìa àvidu u iùriçi,
era tisu e addumannàva
di sciògghiri 'a prumìssa.

E 'u màrtiri:
"Vèni e i beni poi vùiri esposti,
chi u nostru riccu Diu
tèni ne' posti santi.

Vìri 'stu rànni àthriu
splinniri di vasi r'oru,
e dìnthra i portici rapùti
tutti schierati i talenti".

Cuntintùni u prefèttu u segui.
lùnti a' sacra portà,
eccu schièri ri poveri, làri
e mmàli cumminàti.

S'aisa un gnìru ri sùpplichi,
s'attirrisci 'u prefèttu,
e rivoltu a Lorènzù
'u talia minacciùsu.

E Lorènzù: "Picchì si' agitàtu
e minàcci scuntèntu?
Fitùsa, vili e disprizzhàbili
riteni 'sta genti?

L'oru chi arđenti brami nàsci
nn'e rùtti scavàti,
e nn'e minèri scuri
c'u thravàgghiu furzatu.

Tùrrenti e cçiumi torbidi
miscàti c'a rina u pòrtanu;
chìnu ri terra e lòrdù
va mmìsu nn'o crogiòlu.

E' ll'oru chi corrùmpi
l'onestà e u pudùri,
chi ammazza paçi e fidi,
pùru 'i liggi abbàtti.

(continua a pag. 8)

(dalla pag. 6)

mo entrati dentro il mistero dell'amore trinitario, che si riflette bene nell'amore umano tra un uomo e una donna.



Due persone che si amano sono tra di loro distinte, ma nello stesso tempo sono unite, nella reciproca comunione, in una circolarità d'amore, diventando puro dono uno per l'altro, proprio come le tre persone della Trinità.

Anche la Chiesa porta i caratteri della donazione, è luce che si effonde per gli altri e non per sé stessa, la sua missione è fare di sé stessa un pane spezzato, e questa è anche la missione e la vocazione degli sposi.

Come l'amore circolante nella Trinità fa vivere il corpo della Chiesa, così l'amore trinitario dà vita all'amore degli sposi diventando loro stessi trinità creata.

Probabilmente deve ancora crescere in noi tutti la consapevolezza di ciò che siamo, sulle nostre responsabilità di fedeli, che siamo tutti chiamati e voluti da Dio.

Una consapevolezza che non si può distaccare dall'umiltà e dalla carità, che cerca di allontanare sentimenti di vanità e di orgoglio di sé.



Una consapevolezza che ci deve portare a creare comunione con gli altri, attraverso relazioni sincere e profonde; che ci aiuta a riconoscere di avere ricevuto un dono, senza averne alcun merito.

Siamo stati bene in questi tre giorni, sperimentando la sincera amicizia e la comunione fraterna fra i partecipanti; di tutte le riflessioni fatte cercheremo di farne tesoro per potere essere strumenti umili nelle mani di Dio, senza dimenticare che alla base di tutto, come ci dice il nostro Papa Benedetto XVI, c'è l'incontro con la Persona di Gesù Cristo "che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva".

Coniugi Adriana e Piero Basiricò



CONTINUA IL IX MEMORIAL «CICCIO SALONE»



**9° MEMORIAL
CICCIO SALONE**
55° anniversario dell'A.S.D. Juvvenilia (1954-2009)



TORNEO REGIONALE DI CALCIO GIOVANILE
riservato alle categorie
ESORDIENTI - PULCINI '98 - PULCINI 2000
TRAPANI, 5-6-7 GIUGNO 2009
CAMPO R. RUCCELLI CAMPO AULA STADIO PROVINCIALE

LA PREMIAZIONE




(segue a pag. 9)

(dalla pag. 7)



Avvilina ogni gloria;
picchè u stimi tantu?
Cerca un oru cchiù vveru;
oru è 'a luçi di l'òmini.

E' ffigghiu r'a luçi cu' àvi
u corpu 'nfermu e deboli;
'a saluti r'u corpu
inchi d'orgogliu l'ànimu.

U morbu stòcca i membra,
ma l'animu àvi forza e vita;
inveçi n'e membra sani
'a menti è ferita.

Si u sanghu ardi o' piccàtu
menu forzi rùna,
e un firvuri allaccanàtu
è un vilènu chi annèrva.

Si mmai putìssi scègliri,
vulìssi rànni dulùri:
patiri n'e membra,
ma rinthra èssiri sanu.

'Sti puvirèddhri, 'annu l'arti
çiùnchi, ma rinthra sùnnu sa-
ni e bbèddhri, cu ll'animu puru
e senza fatica.

I vostri corpi sani
'annu rinthra 'na lebbra:
'a curpa vi fa zhòppi
e 'a frodi v'acceca.

Ora ti mostru i to' nobili
splinnènti 'nfàcci e nn'e vesti,
chi ssùnnu cchiù dèbuli
d'ognunu d'i me' pòviri.

Chissu, supèrbu n'a sita,
tuttu caccòcciula n'to còcchiu,
àvi l'acqua rinthra
chi l'auncia e giannia tuttu.

'Stu pirucchiùsu àvi attisàti
'i manu torti e piega
n'to parmu l'artigghi,
e 'un stènni chiù i nervi.

St'àuthru fa fitinzii ch'i
bu....., allurdànnu
ri fanghu e ççina;
e lordi stupri cerca.

E chidd'àuthru chi ssi agita
e ùggi e brama unùri:
àvi frèvi e ççiatu curtu:
àvi 'u focu nn'e vini.

Chiddhru un sàpi taçiri,
e brama trariri segreti:
frèmi e si rùri 'u figàtu
e àvi 'a rùgna nall'arma.

E chi 'a ddìri ri ghiànduli
ùnciàti d'immiriùsi?
E dd'i chiàì r'i maligni,
niuri e 'mpustimàti?

E tu, chi Roma riggi,
e u Diu eternu disprìzzhi,
si arùri i tinti riàuli,
'ai 'u mali rigàli.

E chissi chi supèrbu
schifì e iùrichi fanghu,
fra pocu 'unn'annu chiù cchiàì,
e i membra 'annu sani,

(segue a pag. 9)



(dalla pag. 8)

e sciòti e libiri infini,
r'a carni malata,
splinninu biati
nn'a casa r'u Pathri,

no allurdàti e fiacchi
comu t'appàrinu ora,
ma ch'i vesti ri pùrpura
e cch'i curùna r'oru.

Vulissi èssiri capàci ri
mustràriti chissi ravànti
all'occhi tòi, 'nmèzzu
i signùri r'u mùnnu.

Sùnnu accuppunàti ri stràzzi,
c'u morvu nn'o nasu,
c'a sputàzza nn'o varvaròttu,
e l'occhi ca.....

Però nùddhru è cchiù llòrdu e
fitùsu r'un piccatùri:
lària firita è 'u mali
e fa ffètu comu u tàrtaru.

Sùnnu fittiàti nall'arma
da mali-facènni
chiddhri chi nn'o corpu
pàrinu bèddhri.

Te'-ccà i rinàri r'oru
chi tt'àvia prumisu:
'u focu 'unn'i po' distrùggiri,
né 'u lathru 'i po' arrubbàri.

Ci iùnciu pùru i gemmi
('unn'è ppòviru Cristu),
gemmi ri chiara luçi
chi òrganu 'stu tèmpiu.

I cunsacràti virgini
virì e i casti viduvi
(morùtu u primu maritu
unn'àppiru aùthru amùri):

giùielli r'a chiesa!
Ri 'sti perli è adurnàta;
doti chi piàci a Cristu,
chi ttuttu si nni prèa.

Eccu i talenti, pigghiali:
poi ognàri Roma,
n'arricchisci u principi,
e ppùru tu si' cchiù riccu".

Si rriri di ggnàuthri cu
gghiòchi ri paròli, e 'stu
fòddhri è ancora vivu?
Risponni u prefèttu sdiliniàtu.

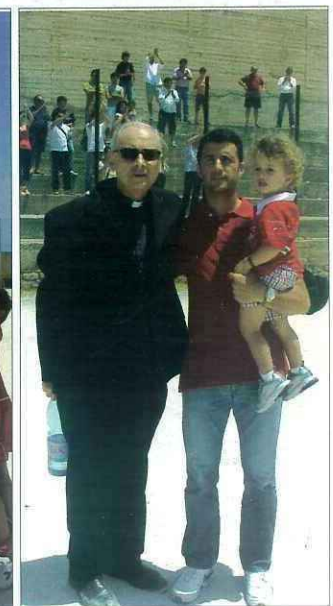
Fitinzia, pinsàvi chi accuc-
chiànnu 'sti paròli e facènnu
'sta pagghiacciàta t'a passàvi
liscia?

Ti passi bèddhru e giùstu
pigghiàrimi pi' ffixsa?
Fu' gghiò 'u buffùni r'a festa,
e sfuttùtu ri tutti?

Unn'annu severità
nè cchiù giustizia i fasci?
Accussi s'arrimuddhràu
'a scuri r'u Statu?

Rici: "Moru cu prèu:
sacru è u sanghu r'u màrtiri";
àviti, u sapèmu,
tali vana opiniùni.

(continua a pag. 10)



**10 LUGLIO
RADUNIO DEI DIRIGENTI
DELL'A.S. JUVENILIA A BALLATA**



(dalla pag. 9)

Tu vulissi - ma ùnnu òrdinu -
chi cu 'nna moṛti lèsta ti ràssi
a ttia 'a fini:
ma ... 'un mori accùssi prestu!

T'allonghu 'a vita
cu supplizzhi atrùci;
'na moṛti lenta ...
allongha i rulùra.

Sdivacàti braçi tiepida:
u troppu caluri 'unn-àva
squagghiàri 'stu spirràzza
nn'a fàcci e nn'e visciri.

Av'arrisstàri u fumiçeddhu,
chi çiuçiànnu lèggiu lèggiu
cci-àva alligiriri i turmènti
r'u corpu abbruciàtu.

Acchiàna nn'o rogu prontu,
nn'o lettu ri tia d'ignu,
poi, si nn'ai vòghia, riçi
chi nnènti è 'u mè vulcànu.

Accussì riçi u prefèttu
e tinti vicariòti lèvanu
'a vesti o' märtiri, e ci'-
attàccanu l'arçi tisi.

Addumàu ri luçi 'a so' fàcci,
risplinniu ri làmpi e saitti,
com'a cchiddhra ri Mošè
turnànnu r'a muntàgna

e i tinti iurèi, giànni p'u
vitèddhu r'oru, scantàti si
vutàru: unn'arrisistèru
a' vista ri Diu.

Tali voltu ri gloria
splinnènti mustràu Stèfanu,
virènnu i çeli apèrti
menthri 'u pithruliàvanu.

L'occhi cèchi ri l'èmpi
cupèrti r'a notti,
cinti ri velu scùru:
'un virinu 'a chiarizzha.

Già 'a chiàia r'Egittu
cunnannàva i vàrvari
o' scùru e mustràva
e iurèi luçi e gghiònnu.

A' stèssa manèra u fumu
c'acchiàna r'a caṛni
arrustùta si senti diversu:
o ri bruciàtu o ri çiauru.

E accussì comu si senti,
l'aria accarizzha e ppiaci
o fa orruri
e raccapricciu.

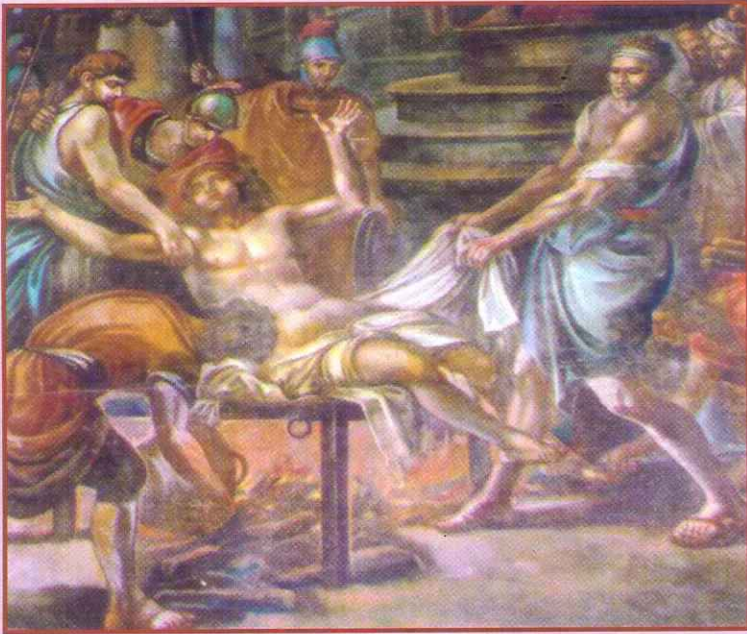
Dopu chi 'u caluri lentu
cuçiù 'u çiancu riàrsu, iddhu
d'a graticùla addumannàu
brevemènti o' iurici:

"Gira di l'authru latu
'a parti ch'è abbruciàta;
viri ri sòccu è capàci
u to' ardènti vulcànu".

U prefèttu 'u fici giràri,
e iddhu: "E' cottu, mancia!
Sàzza s'è cchiù ddùçi
'a parti crùra o cotta".

(segue a pag. 11)

(dalla pag. 10)



Martirio di San Lorenzo (Cattedrale, Trapani, transetto a destra, Giuseppe Felice, XVII sec.)

Rittu chissu pi' schèrnu,
si vutàu versu u Çelu,
gimìu e priàu piatùsu
p'a città di Ròmulu:

"O Cristu, ùnicu nomi,
luçi e fforza r'u Pathri,
criatùri ri l'univèrsu
e autùri ri 'sti mura,

Ammùtta, 'stu rànni burdèllu!
Mànnu 'u to' Gabrièli:
'a cecità di lùliu putissi
canùsciri 'u veru Diu!

E avèmu i garanti
ri 'sta spirànza:
i ru' principi ri l'apòstuli
règnanu già ccà.

Unu chiamàu i gintili, l'àuthru
tinènnu 'a prima
càttithra, ràpi 'i portì
eterni a iddhru affidati.

Vattinni, Giòvi aduìtirinu,
chi tto' sòru violènti!
Làssa libira Roma
e 'u pòpulu ri Cristu!

Ri ccà t'assicùta Pàulu
e u sanghu ri Pèthru, conthru
iddhru Nirùni armasti,
e nn'ai cunnànnu!"

Dopu chi pregàu,
finìu ri èssiri nn'o corpu,
e 'nzèmmula a' vuçi
lètu nisciu u spiritù!

Di ddhru iòrnu calàu
u cultu ri fa'rsi dei:
picca genti ne' templi,
tanti o' thronu ri Cristu!



S. Lorenzo sulla graticola, particolare della statua del XVI sec. (scuola del Gagini)



Trionfo di S. Lorenzo, patrono del quartiere (Cattedrale, Trapani, affresco del pittore palermitano Vincenzo Manno, 1980)

CHIUSURA DELL'ANNO SOCIALE DEI CAVALIERI DEL SANTO SEPOLCRO



UN CONSIGLIO PASTORALE «GIOIOSO» A BALLATA, A CHIUSURA DELL'ANNO SOCIALE



L'AZIONE CATTOLICA ADULTI CHIUDE L'ANNO SOCIALE A LIDO VALDERICE



29 GIUGNO 2009: 47 ANNI DI SACER

Carissimo Mons. Antonino Adragna, siamo ancora una volta riuniti, per festeggiare, spontaneamente e senza inviti, nella Parrocchia "San Lorenzo" – Cattedrale, Lei, nostro amato Parroco e Vicario Zonale.

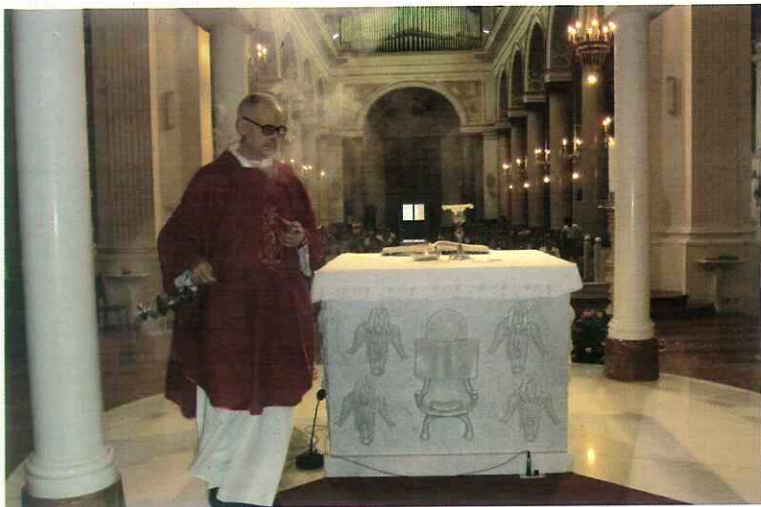
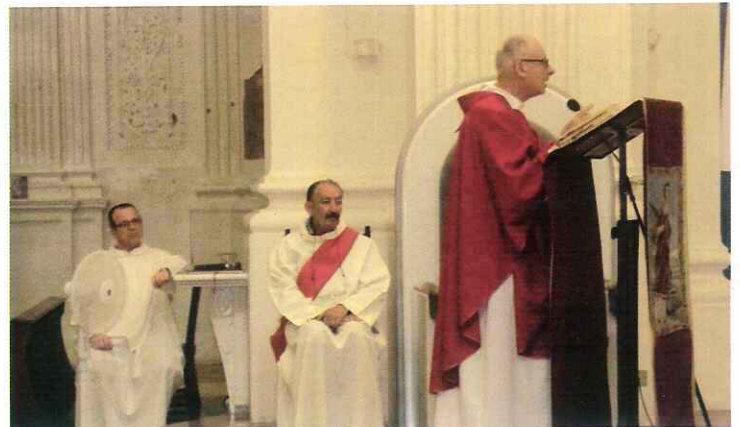
Oggi, ricorre il 47° anno del suo Ministero Sacerdotale, da Lei vissuto, intensamente, come i precedenti, tra amici sinceri e fedeli affettuosi.

A Lei che, per innate e rare qualità, ha meritato molte importanti onorificenze, non ci resta altro che augurarle: lunga vita ed ancora altre incombenze.

E unitamente agli auguri e al nostro tangibile pensiero, innalziamo al Signore, per avercelo dato, una preghiera e il ringraziamento più sincero.

Affettuosamente

I Parrocchiani e non
di "San Lorenzo" e "San Nicola"



CERDOZIO DEL NOSTRO PARROCO



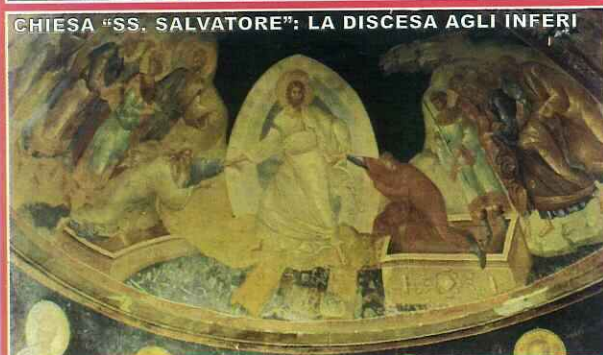
INSTANBUL: S. MESSA NELLA CATTEDRALE CATTOLICA «SPIRITO SANTO»



INSTANBUL: CHIESA «SS. SALVATORE» IN CHORA



CHIESA «SS. SALVATORE»: LA DISCESA AGLI INFERI



DENTRO LA MOSCHEA «BLU»



S. SOFIA: INTERNO



S. SOFIA: ESTERNO



Pellegrinaggio in Turchia sulle orme di S. Paolo e visita alle sette Chiese dell'Apocalisse

15-22 luglio 2009

Dopo la promulgazione dell'Anno Giubilare Paolino (dal 29/6/2008 al 29/6/2009), anche noi, nella nostra Parrocchia Cattedrale San Lorenzo di Trapani, guidati dallo zelo apostolico e dalla grande cultura biblica del nostro parroco Mons. Antonino Adragna, allietati anche dalla presenza di don Alessandro Damiano, abbiamo cercato di valorizzare questo anno particolare nel miglior modo possibile, specialmente meditando le lettere di San Paolo e approfondendo la conoscenza della di lui vita.

Inoltre per conoscere i luoghi in cui nacque, visse e primieramente predicò l'Apostolo San Paolo, abbiamo da quel momento desiderato fare un viaggio in Asia Minore, odierna Turchia. Il nostro desiderio è divenuto realtà dal 15 al 22 luglio u.s.

Il giorno 15 luglio 2009, dopo aver partecipato numerosi alla S. Messa, celebrata dal nostro impareggiabile e dinamico parroco Mons. Adragna, ci siamo recati in Piazza Garibaldi e ci siamo uniti agli altri pellegrini, che già si trovavano in quel luogo. Quindi abbiamo iniziato il nostro pellegrinaggio, durante il quale si è cantato e tanto pregato per ringraziare Dio perché ci recavamo nella seconda Terra Santa, prima culla del cristianesimo e Madre della Chiesa. Infatti l'odierna Turchia è stata il paese cristiano per eccellenza in quanto ha offerto il primo e più fecondo terreno alla penetrazione del Vangelo.

Al tramonto del giorno 15 finalmente siamo arrivati ad Istanbul, la porta d'Oriente, la splendida metropoli dal fascino ineguagliabile. Istanbul, l'antica Bisanzio e poi Costantinopoli, non è stata toccata dai viaggi di San Paolo, ma ha meritato di essere visitata perché resta la più bella ed importante città della Turchia.

Il giorno seguente dopo la S. Messa, celebrata nella Chiesa di Santo Spirito, abbiamo visitato la Basilica Bizantina del SS. Salvatore in Chora con i suoi preziosi mosaici, l'ippodromo e la Chiesa di Santa Sofia; di pomeriggio, durante una meravigliosa escursione in battello, sulla lingua d'acqua del Corno d'Oro, abbiamo potuto ammirare da una parte moschee turrette, grattacieli che sfidano in altezza i minareti-matita delle moschee e dall'altra parte oltre a meravigliosi palazzi, campanili e Chiese greche, armene e cattoliche. Infine abbiamo visitato la moschea blu e il gran bazar.

Il terzo giorno, dopo la prima colazione, siamo partiti alla volta di Smirne, dove nel pomeriggio alle ore 15.30 è stata celebrata la S. Messa nella Chiesa del S. Rosario. Smirne è una delle sette Chiese-città ricordate nel libro dell'Apocalisse. Solo essa ha ancora oggi una comunità cristiana con un suo Arcivescovo, presso la Chiesa di S. Policarpo.

Purtroppo dell'antica Smirne, del suo glorioso passato in epoca romana e della sua ricca tradizione cristiana in epoca bizantina, rimangono pochi significativi monumenti: l'Agorà e la Cittadella.

La Turchia è degna di essere ricordata perché in essa nel 325 si tenne il I Concilio Ecumenico indetto dall'Imperatore Co-

(segue a pag. 15)

(dalla pag. 14)

stantino. Causa di questo Concilio fu la disputa teologica sorta per opera di Ario, della Chiesa d'Alessandria d'Egitto. Egli negava la divinità di Cristo, ritenendolo creato prima del tempo e inferiore al Padre e ne faceva un Dio di secondo rango. Costantino stesso iniziò i lavori del Concilio, cui parteciparono circa 300 Vescovi.

Ario difese la propria dottrina, ma senza successo. Dopo contrasti e consultazioni, il Concilio giunse alla stesura di una formula di fede che costituisce uno sviluppo del Credo apostolico.

A Nicea tennero le sedute del VII Concilio Ecumenico (787 d. C.). Origine di questo Concilio è stata la questione iconoclasta in quanto dal 726 due imperatori bizantini proibirono il culto delle immagini, favorendone la loro distruzione.

A risolvere la crisi in corso, sulla quale gravava l'influenza del mondo arabo, contrario ad ogni raffigurazione, fu l'imperatrice Irene II. La soluzione a favore del culto delle immagini fu sancita dalla lettera che il Vescovo di Roma Adriano I inviò al Concilio e che fu sottoscritta dai 335 Vescovi presenti.

La visita ad Efeso, durante il quarto giorno, è stata uno dei momenti più suggestivi del nostro viaggio in Turchia ed ha inizio con la salita alla "Montagna dell'usignolo", dove si trova il Santuario della Casa della Madonna.

Subito, ai nostri occhi si è presentata una folta vegetazione, in cui annidano uccelli che cantano continuamente, e un piccolo edificio in cui Maria cantò la sua lode a Dio negli ultimi anni di vita. In questo scenario celestiale, in una giornata splendente di luce e di colore, all'aperto, alle ore 11.30, Mons. Adragna ha celebrato la S. Messa. L'omelia da Lui pronunciata in quel luogo mistico e "gioioso" ci ha fatto maggiormente commuovere e sicuramente tutti noi abbiamo ringraziato ulteriormente Dio per avere avuto la grazia di poter partecipare a questo viaggio nella seconda Terra Santa.

Dopo, a piedi, abbiamo attraversato il suo centro archeologico, in cui visse e predicò per circa tre anni San Paolo, prima di partire alla volta della Macedonia. Ivi abbiamo visitato i monumenti dell'antica città romana, tra cui la Basilica del Concilio di Efeso, che ebbe enorme importanza perché proclamò la divina maternità di Maria (= theotokos). In seguito abbiamo fatto una breve sosta presso la Basilica di San Giovanni evangelista, a Selcuk, per ammirare tra le sue splendide rovine la tomba dell'Apostolo. Dopo il pranzo abbiamo proseguito per Gerapoli (= Hierapolis), oggi Pamukkale, parola turca che significa "Castello di cotone". È un luogo che merita di essere visitato per il paesaggio unico al mondo.

Da una parte abbiamo ammirato una necropoli sconvolta da vari terremoti, dall'altra un paesaggio fatato di vasche calcaree bianche, ripiene di una tiepida acqua termale, i cui piani sovrapposti creano una visione indimenticabile.

Il giorno seguente, di buon mattino, siamo partiti per Iconio (oggi Konya), che si trova in pieno altopiano anatolico. Questa città conserva una certa importanza perché in essa convergono i raccolti del frumento e soprattutto per la sua tradizione di spiritualità musulmana. Il suo nome, infatti, legato una volta per il mondo cristiano alla Chiesa fondata da Paolo e Barnaba, ricorda oggi il grande mistico musulmano Mevlana, quasi contemporaneo di S. Francesco d'Assisi, che fondò il movimento dei Dervisci.

In questa città abbiamo visitato il grandioso mausoleo di



SMIRNE: S. MESSA NELLA CHIESA DEL ROSARIO



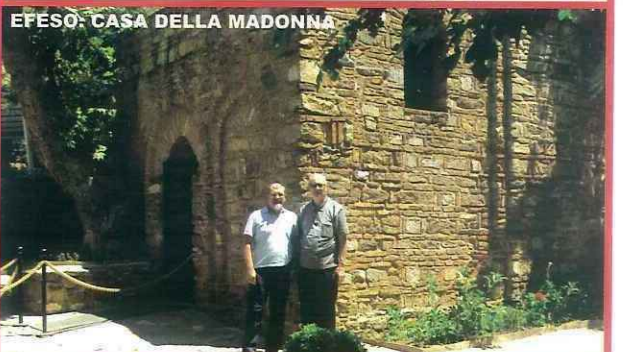
EFESO: BIBLIOTECA «CELSO»



EFESO: BASILICA DEL CONCILIO



EFESO: BASILICA E TOMBA DELL'APOSTOLO GIOVANNI



EFESO: CASA DELLA MADONNA



EFESO: S. MESSA NEL SANTUARIO DELLA MADONNA

(continua a pag. 16)

(dalla pag. 15)

AL MAUSOLEO
DI MEDLANA

LA DANZA DEI DERVISCI



CAPPADOCIA: S. MESSA CON I PELLEGRINI...



... E CON I PRESBITERI CONCELEBRANTI

Mevlana, con la caratteristica cupola conica rivestita di maioliche turchesi, dove lui è sepolto con alcuni suoi discepoli.

A Konya, alle ore 12.30, nell'attuale Chiesa cattolica di san Paolo, Mons. Adragna ha concelebrato la S. Messa con Don Alessandro, alla quale abbiamo tutti partecipato con vera commozione perché abbiamo appreso che essa è custodita da due generosi missionari laici italiani del Trentino e per la mancanza di sacerdoti cattolici ed di fedeli.

Nel pomeriggio abbiamo proseguito il nostro viaggio alla volta della Cappadocia, dove siamo arrivati sul far della sera. Il sesto giorno è tutto dedicato alla visita di questa regione, posta sull'Altopiano anatolico, uno dei luoghi più affascinanti del paese. Questo "museo all'aperto", che è costituito da una larga zona attorno a Göreme (oggi Urgup), è sicuramente uno degli spettacoli più suggestivi ed interessanti che la Turchia può offrire ai visitatori. Le chiesette rupestri visitate e le abitazioni troglodite, che si ammirano percorrendo a piedi la zona, hanno destato in ciascuno di noi ammirato stupore. Paesaggio ed arte dell'iconografia bizantina si fondono in una meravigliosa creazione, unica al mondo. In questo giorno la S. Messa è stata celebrata in una delle tante chiese rupestri, la quale è abbastanza in buone condizioni perché custodita da un guardiano musulmano.

Il settimo giorno abbiamo impiegato la mattina per visitare la città sotterranea di Kaymakli e finalmente dopo il pranzo siamo arrivati a Tarso. Questa città, oggi in grande sviluppo industriale, non può che richiamare alla nostra mente il nome del grande San Paolo e ognuno di noi sogna di ritrovare in essa qualcosa che ricorda la vita e la casa dell'apostolo delle genti. Purtroppo del tempo di San Paolo e dell'epoca romana non rimane quasi nulla, anche se recentemente negli anni novanta è venuta alla luce un tratto splendido di strada romana con colonne e vi si conserva la tradizione di un pozzo di San Paolo nell'antico quartiere giudaico.

Pertanto abbiamo potuto ammirare il pozzo di San Paolo e l'arco detto di Cleopatra.

Dopo ci siamo fermati presso la chiesa di San Paolo, oggi museo, ma aperta al culto cattolico.

In questo luogo si trovano solo tre suore italiane, "Apostole della Chiesa", che possono esprimere la propria fede solo in pri-

(continua a pag. 17)



IL GRUPPO IN CAPPADOCIA

(dalla pag. 16)

vato, perché non è consentito loro svolgere alcuna attività sociale o religiosa. Ivi il nostro amato parroco ha potuto concelebbrare con Don Damiano la S. Messa alle ore 15.30, per tutti noi. Sebbene, durante la celebrazione, si sia sentito male, ha voluto rimanere, con visibile sofferenza, presso l'altare per darci la benedizione finale. La mattina seguente, dopo la prima colazione, ci siamo trasferiti all'aeroporto di Adana, da dove siamo partiti alla volta dell'Italia alle ore 12.30, e nel tardo pomeriggio, ringraziando Dio, abbiamo fatto un felice ritorno alle nostre case.

Prima di porre fine a questa mia relazione, sento il dovere di ringraziare, anche a nome di tutti i partecipanti, il nostro amato Mons. Antonino Adragna perché ci ha incoraggiato a fare questo viaggio e per essere stato una preziosa guida e una inestimabile assistenza spirituale durante tutto il pellegrinaggio. Inoltre rivolgo un sentito e profondo grazie al carissimo don Alessandro Damiano, il quale, con il suo sorriso, è stato per tutti noi un ulteriore ed incomparabile aiuto spirituale e materiale.

Infine ringrazio in maniera speciale la guida turca Rosa Gül Baslangic, che con la sua instancabile pazienza e con la preziosa cultura biblica e storica, ci ha accompagnati per tutto il pellegrinaggio, e tutti i compagni di viaggio "vecchi" e "nuovi", con i quali abbiamo trascorso giornate indimenticabili, fraternizzando affettuosamente. Pertanto ci siamo salutati con il proposito di partecipare ancora tutti, a Dio piacendo, al prossimo pellegrinaggio.

Elsa Petralia Valenti



I NOSTRI CHIERICHETTI A CAMPO «Mo.Chi.»



Come ormai da affermata tradizione, anche quest'anno il gruppo Mo.Chi. della Cattedrale ha partecipato al campo diocesano per i chierichetti svoltosi dal cinque all'otto luglio presso il nostro seminario vescovile. A tenere alta la bandiera della Cattedrale è stato il gruppo composto da: Salvatore Basile, Alessandro Schifano e Antonino Piazza.

Domenica mattina è dunque cominciata l'avventura tra circa quaranta chierichetti provenienti dai più disparati angoli della Diocesi.

Filo conduttore di quest'anno è stata la figura di Maria che con il suo fiat ha cambiato le sorti dell'umanità coinvolgendo anche noi, che ogni giorno siamo chiamati a dire di "sì" al progetto che Dio ha per noi.

Non sono inoltre mancati i momenti di svago, siamo infatti andati al mare nella nuova spiaggia, posta sotto piazza Vittorio Emanuele, ed è stato anche organizzato un torneo di calcetto con squadre miste composte da chierichetti ed animatori al quale hanno partecipato anche i seminaristi e don Vito Lombardo.

Un ringraziamento particolare va rivolto al rettore del seminario, don Vincenzo Basiricò, al vicerettore don Sebastiano Adamo che ha partecipato all'organizzazione ma che non è potuto essere presente perché infortunato, a tutti i seminaristi che si sono prodigati per la buona riuscita di questi tre giorni ed a Noemi, Sara ed Ignazio.

Piazza Tommaso

LA NOSTRA ACI E I NOSTRI RAGAZZI AI CAMPI ESTIVI DELL'AZIONE CATTOLICA

“Io ti seguirò senza forse, senza ma, nelle Tue mani la mia vita come il sole brillerà....”



Questo motivetto ci ha accompagnato durante i campi di azione cattolica. Alcuni ragazzi della nostra parrocchia, accompagnati dai loro educatori, (e non solo), per 3 giorni, hanno giocato, mangiato, dormito, pregato insieme ad altri ragazzi della nostra diocesi.

“Tu seguimi” sono le parole che Gesù ha rivolto a Pietro, personaggio guida di questo campo estivo, e tutti noi, grandi e piccoli, abbiamo scoperto che è bello seguire Gesù, nella vita di tutti i giorni, e che gettando le reti sulla Sua Parola, diventeremo pescatori di uomini e porteremo Cristo nel cuore delle persone che incontreremo ogni giorno.

diventeremo pescatori di uomini e porteremo Cristo nel cuore delle persone che incontreremo ogni giorno.

**Un'altra bella figura incontrata, è quella del ragazzo del miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. La sua generosità ha permesso a Gesù di sfamare tanta gente. Chissà come sarebbe andata se (così come facciamo noi a volte), avesse tenuto per sé i 5 pani e i 2 pesci. **

Grande presenza della nostra comunità anche al campo adulti di azione cattolica, che ha rinnovato quest'anno, la propria struttura, rivolgendosi in maniera particolare alle giovani famiglie della diocesi.

Ma non è finita qui: abbiamo partecipato con entusiasmo alla giornata degli educatori, insieme al responsabile regionale acr, che ci ha portato un “grande regalo”: un video-messaggio di Mirko Campoli, responsabile nazionale acr, indirizzato proprio a noi educatori della diocesi di Trapani.

Cosa dire ancora se non GRAZIE.

Grazie ad ognuno di voi, perché mettendo nelle mani di Gesù i vostri 5 pani e 2 pesci, avete permesso che Lui li moltiplicasse per il bene di molti.

Pina Piazza



LA CHIESETTA DEL "ROSARIELLO" E LA CONGREGAZIONE DEL S. ROSARIO SI RESTAURA LA MADONNA DEL ROSARIELLO

Nell'anno del Signore 1628, nel regio convento di Santo Domenico in Trapani, venivano scritti i capitoli della Congregazione del SS. Rosario fondata, probabilmente, dopo la battaglia di Lepanto (1571) da cristiani di nazionalità spagnola ai quali si unirono altri fedeli trapanesi, appartenenti alla borghesia locale ed alle maestranze delle arti e mestieri.

In quel tempo, segnato da tristi avvenimenti, i confrati si affidarono alla protezione della Beata Vergine e compresero che soltanto il timor d'Iddio era "il **principal remedio di fugire l'intoppi del mondo, le tentationi della carne e le insidie del diavolo**".

Si proposero, a tal fine, l'osservanza dei precetti capitolari che li guidarono nell'oscurità delle tenebre "come lucerna luminosa per incaminarsi alla strada del Signore: **Lucerna predibus meis verbum tuum**".

Sotto la guida spirituale dei padri predicatori del convento, i confrati della congregazione riposero la salvezza delle loro anime, insidiata dalle astuzie del nemico infernale, nelle mani della mirabile icona della Regina del Rosario che, secondo la tradizione domenicana, si era degnata di donare al fondatore dell'Ordine la corona del rosario, compendio recitato della parola del Signore.

Sin dalle origini, la Congregazione si stabilì nella chiesa adiacente al convento, detta del "Rosariello", ove si adunavano i confrati per assistere alle celebrazioni religiose e si tenevano le riunioni convocate dai Superiori per assumere le decisioni riguardanti le opere comunitarie.

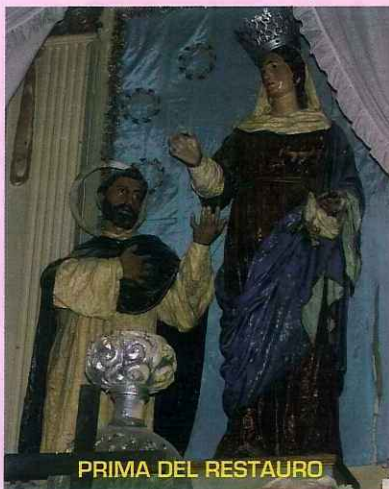
Animati dal desiderio di poter ammirare nella loro chiesa il simulacro della Vergine del Rosario, i Superiori della Congregazione ed i frati del vicino convento, affidarono allo scultore trapanese Mario Ciotta (1639 - 1724) l'incarico di realizzare l'opera secondo le usanze del tempo (legno, tela e colla).

Il Ciotta realizzò lo splendido simulacro della Madonna del Rosario, qui esposto, nella seconda metà del XVII secolo.

Nel 1830, lo storiografo trapanese Giuseppe M. Di Ferro così descriveva l'opera dell'illustre concittadino:-

"Un' altro gruppo, opera sopra a legno, ed ora in gran parte dorato, si conserva nella fraternanza del rosario, dentro al chiostro dei padri predicatori.

Ci viene in esso rappresentata la Vergine col Bambino su le braccia e S. Domenico genuflesso. Queste tre figure di naturale grandezza, sono tutte in movimento: ma tendono all'espressione dell'istante, qual si è quello in



PRIMA DEL RESTAURO



E' GIA' STATO RESTAURO «S. DOMENICO»

cui la Diva porge il Rosario al suo diletto Domenico.

Ogni oggetto è piantato a meraviglia. La grazia delle forme, le belle proporzioni la diversità delle posture, il distintivo negli aspetti e nei caratteri, formano il più bello e ragionato complesso scultorico

Negli anni settanta, la chiesa del Rosariello veniva chiusa al culto e, sciolta la Congregazione, non più si svolse la tradizionale processione di tal simulacro che ogni anno, nella prima domenica di ottobre, percorreva le strade del centro storico della città con molta partecipazione di fedeli.

Da allora la chiesa del "Rosariello" è stata abbandonata.

Furti, saccheggi e distruzioni hanno completamente alterato l'ambiente religioso rendendolo inidoneo a qualsiasi decorosa utilizzazione.

L'incuria ed il degrado hanno travolto anche la splendida scultura del Ciotta alla quale ignoti malviventi hanno sottratto il Bambino che la Madonna teneva in braccio deturpando, gravemente, l'armonia e l'estetica dell'intero gruppo.

L'ultimo atto vandalico, avvenuto nel maggio 2008, ha distrutto la macchinetta d'altare ove da secoli i nostri padri custodivano con cura e grande devozione il gruppo scultoreo.

Nel fondato timore di un imminente furto della statua, si è riusciti in tempo a porre al sicuro l'opera del Ciotta ed a custodirla in questa Chiesa di San Domenico nell'attesa di un intervento scultoreo che potesse ridare alla Vergine il Bambino sottratto.

Il Prof. Arch. Francesco Corso, conoscitore delle opere e delle tecniche di artisti del passato quali Li Muli e Cafiero, sta realizzando la scultura del Bambino ed il recupero dell'intera opera.

La prima domenica di ottobre p.v. l'opera restaurata della Madonna del Rosario di Mario Ciotta sarà esposta al pubblico. Ci auguriamo che nel 2010 possa aprirsi al culto la chiesetta detta del "Rosariello" e possa rinascere la Congregazione del Santo Rosario.

Mons. A. Adragna e il Comitato promotore

NUOVA S.O.S.

Per i lavori della Chiesa «ex SS. Sacramento» (oggi «Laurentina»), utilizzata per le attività giovanili € 20.000,00 + Per acquisto di un pulmino in seconda mano per i giovani e per i poveri € 8.000,00 + Per le attività liturgiche, caritative, catechistiche e culturali in occasione dell'Anno Laurentiano (10 agosto 2008 - 10 agosto 2009) € 22.000,00 = **Totale € 50.000,00**

Offerte precedenti	€ 25.446,00	N.N.	» 10,00	In suffragio di Di Lorenzo	» 10,00
In suffragio di Ingrassia Sandro	» 190,00	In suffragio di Giacomazzi Margherita	» 40,00	In suffragio di Poma Francesco	» 20,00
In suffragio di Candiano e Genova	» 10,00	In suffragio di Stampa Natale	» 460,00	N.N. (cassetta centrale)	» 50,00
Parisi Orsola	» 50,00	In suffragio di Ferrara Gaspare	» 20,00	N.N. (cassetta centrale)	» 50,00
Gatto Maria	» 150,00	In suffragio di Torre Anna	» 10,00	In suffragio di Buffa Antonietta	» 10,00
Fam. Scalabrino	» 200,00	Fam. Diana	» 20,00		
Ditta "Aster"	» 50,00	Esquivà Cristian (Francia)	» 20,00	TOTALE ENTRATE	€ 26.816,00

Invitiamo gli Enti, le Banche e tutti i fedeli a dare un contributo generoso da versare all'Ufficio Parrocchiale della Cattedrale o sul C.C.P. 12117917, intestato alla Parrocchia S. Lorenzo, o nella busta, acclusa nella "Lettera Aperta" di Pasqua, da riconsegnare, in Cattedrale, per togliere il nuovo debito al 2/8/2009 di € 23.213,00.



Gli esercizi spirituali per i laici si svolgeranno a "Villa San Giovanni" (Erice)

**da Lunedì 24 agosto (inizio ore 9.00)
a Mercoledì 26 agosto (fino a pranzo)**

Il tema sarà in sintonia con il piano Pastorale 2009-2010:

«Voi siete il corpo di Cristo!»

Il ritiro sarà condotto da alcuni sacerdoti della nostra Diocesi, coordinati da Don Alberto Giardina (Direttore dell'Ufficio Liturgico) e da Don Fabio Pizzitola (Direttore dell'Ufficio per le Aggregazioni Laicali).

A "SAN DOMENICO" PER LA FESTA DEL SS. CROCIFISSO E PER LA FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO



**11-12 e 14
SETTEMBRE 2009**

**TRIDUO
IN ONORE
DEL SS.
CROCIFISSO**

Ogni sera: ore 17.00
Rosario e S. Messa

LUNEDI 14 SETTEMBRE

Solennità dell'Esaltazione della Croce

Ore 17.30: S. Messa Solenne

N.B.: "I Venerdì" con il Rosario e la S. Messa, alle ore 15.00, nella Chiesa "S. Domenico", riprenderanno Venerdì 9 Ottobre 2009.

**5-6 e 7
OTTOBRE 2009**

**TRIDUO
E FESTA
IN ONORE
DELLA
MADONNA
DEL ROSARIO**

Ogni sera: ore 17.00
Rosario e S. Messa



DOMENICA 4 OTTOBRE

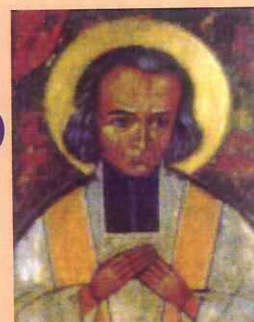
La S. Messa delle ore 11.30 della Cattedrale sarà celebrata nella Chiesa «S. Domenico». Dopo la S. Messa sarà recitata la supplica alla Madonna del Rosario e sarà presentato il restauro della Madonna del «Rosariello».

N.B.: Le altre SS. Messe di domenica saranno celebrate alle ore 9.30 al Collegio e alle ore 19.00 in Cattedrale.

N.B.: IN QUESTI GIORNI VENGONO SOSPESSE LE SS. MESSE FERALI IN CATTEDRALE



IMPEGNI DELLA COMUNITA' NELL'ANNO «SACERDOTALE», PER LA SANTIFICAZIONE DEL CLERO E PER IL BUON ANDAMENTO ED INCREMENTO DEL NOSTRO SEMINARIO



- 1) L'adozione Spirituale di uno o più presbiteri, accompagnati con la preghiera quotidiana (o anche adozione spirituale di uno o più seminaristi, o di qualche giovane di cui crediamo che abbia la vocazione).
- 2) La scoperta o la riscoperta della vita dei sacerdoti Santi, e la partecipazione ai venerdì, alle ore 15.00, dedicati al Crocifisso, nella Chiesa "S. Domenico".
- 3) La partecipazione alle SS. Messe con Adorazione Eucaristica notturna, nei primi Venerdì del mese.

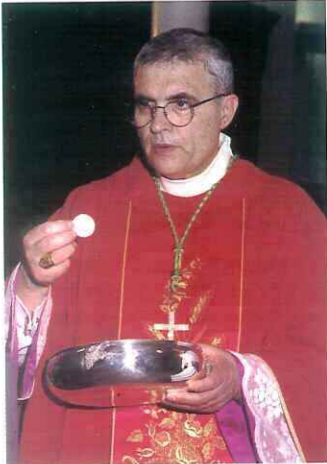
Calendario delle SS. Messe e adorazioni notturne ore 21.00 (dopo cena) per nove mesi dell'Anno «Sacerdotale»:

2 ottobre 2009
6 novembre 2009
4 dicembre 2009

8 gennaio 2010
5 febbraio 2010
5 marzo 2010

9 aprile 2010
7 maggio 2010
4 giugno 2010

Il Vescovo a...



Marausa Lido – “Villa Maria” – **1 agosto** – ore 19.30: Celebrazione Eucaristica all'aperto

Scopello – **2 agosto** – ore 21.30: Celebrazione Eucaristica in occasione della conclusione della settimana della comunità

Custonaci – **4 agosto** – ore 10.00: Seduta straordinaria del Consiglio Comunale di Custonaci

Trapani – Chiesa “S. Alberto” (Rione S. Alberto) – **7 agosto** – Ore 19.30: Concelebrazione Eucaristica in onore di San Alberto di Trapani, Patrono della Città e Patrono secondario della Diocesi

Custonaci - Chiesa Madre – **9 agosto** – ore 18.00: Inaugurazione del Museo

S. Vito Lo Capo – **9 agosto** – ore 22.00: Celebrazione Eucaristica in giardino

Trapani – dinanzi alla Chiesa di “S. Liberale” – **10 agosto** – ore 19.45: Concelebrazione Eucaristica e solenne chiusura dell'Anno Giubilare “Laurentiano”

Erice - Chiesa “S. Martino” – **11 agosto** – ore 19.30: Inaugurazione Mostra “Cartaglorie”

Trapani - Santuario Maria SS. Annunziata – **16 agosto** – ore 9.00: Celebrazione Eucaristica in onore di Maria SS. di Trapani

Trapani – Cattedrale – **16 agosto** – ore 19.30: Concelebrazione Eucaristica in onore di Maria SS. di Trapani, Patrona della Diocesi, processione

Custonaci – Chiesa Madre – **21 agosto** – ore 19.00: Celebrazione Eucaristica per le Forze Armate

Alcamo Marina – c.da Canalotto – **22 agosto** – ore 19.30: Celebrazione Eucaristica all'aperto

Erice - Hotel Villa San Giovanni – **dal 24 al 26 agosto**: Esercizi Spirituali per Laici

Erice - Chiesa Madre – **26 agosto** – ore 11.00: Celebrazione Eucaristica in onore della Madonna di Custonaci

Alcamo – Chiesa Madre - **29 agosto**: Presentazione del nuovo Piano Pastorale

Xitta – Parrocchia “S. Lorenzo levita” – **30 agosto** – ore 19.00: Celebrazione Eucaristica e ingresso del nuovo Parroco, Don Vito Lombardo

Erice Casa Santa – Parrocchia Cristo Re - **6 settembre** – ore 19.00: Celebrazione Eucaristica e ingresso del nuovo parroco Mons. Gaspare Gruppiso

Alcamo - Chiesa “Madonna dell'Alto” – **8 settembre** – ore 10.00: Celebrazione Eucaristica

Erice - Hotel Villa San Giovanni – **dall'11 al 13 settembre**: Convegno del Rinnovamento nello Spirito

Erice – Chiesa “S. Giovanni” – **13 settembre** – ore 19.00: Chiusura del Convegno del Rinnovamento nello Spirito

Valderice - Hotel “Villa San Andrea” – **dal 14 al 18 settembre**: Esercizi Spirituali per il Clero, guidati dall'Arcivescovo emerito di Lecce, S.E. Mons. Cosmo Francesco Ruppì

Erice – “Hotel Villa San Giovanni” - **19 settembre** – ore 10.00: Convegno del volontariato Vincenziano

Trapani – Parrocchia “N.S. di Loreto” - **20 settembre** – ore 11.00: Celebrazione Eucaristica per l'ingresso del nuovo Parroco don Alberto Genovese

Trapani – Parrocchia “S. Teresa del Bambino Gesù” - **20 settembre** – ore 18.30: Celebrazione Eucaristica per l'ingresso del nuovo Parroco don Alessandro Damiano

Erice Casa Santa – Parrocchia “S. Michele” – **26 settembre** – 18.30: Celebrazione Eucaristica per l'ingresso del nuovo Parroco don Franco Vivona

Alcamo – Chiesa Madre – **27 settembre** – ore 11.00: Celebrazione Eucaristica diocesana in occasione del 350° Anniversario della nascita al cielo di S. Vincenzo De Paoli

Alcamo – Chiesa Madre – **4 ottobre** - ore 17.00: Celebrazione Eucaristica per l'ingresso del nuovo Parroco don Antonino Treppiedi

Erice – Hotel “Villa S. Giovanni” – **8 ottobre** – ore 16.30: 38° Congresso Regionale di “Neonatalogia e Pediatria”

Alcamo – Parrocchia “Gesù Cristo Redentore” – **17 ottobre** – ore 18.00: Celebrazione Eucaristica per l'ingresso del nuovo Parroco don Francesco Finazzo

Trapani – Parrocchia “Sacro Cuore” – **18 ottobre** – ore 11.00: Celebrazione Eucaristica per l'ingresso del nuovo Parroco don Benedetto Cottone

AUGURI AL NUOVO SEGRETARIO VESCOVILE



DON FILIPPO CATALDO, PARROCO DELLA PARROCCHIA «MARIA SS. IMMACOLATA» DI NUBIA,

E' IL NUOVO SEGRETARIO DEL VESCOVO

E, DAL PROSSIMO 1 SETTEMBRE, SARA' IL NUOVO DIRETTORE DELL'UFFICIO DIOCESANO DELLA PASTORALE GIOVANILE

SOLENNITA' DELLA MADONNA DI TRAPANI

La solennità della Madonna di Trapani, patrona principale della Diocesi, quest'anno cade di domenica (16 agosto); dunque le letture e l'eucologia della Messa, in conformità alle norme liturgiche, dovranno essere prese dal Proprio delle Chiese di Sicilia; nella Città di Trapani non si celebrano SS. Messe pomeridiane in modo da facilitare l'affluenza del popolo di Dio in Cattedrale, per il Pontificale del Vescovo (ore 19.30) e per la Processione in onore della Madonna.

Il Vicario Generale, Mons. Liborio Palmeri

APPELLO AI GENITORI PER L'APERTURA DELL'ANNO SOCIALE DI CATECHESI

ISCRIZIONI AL CATECHISMO PER I BAMBINI E PER I RAGAZZI

Carissimi genitori, domenica 20 settembre alle ore 9.30, nella Chiesa del Collegio, inizierà il cammino di fede per i vostri figli.

Iscrivete subito i vostri bambini che frequentano la prima o la seconda elementare. Accettiamo, nei limiti del possibile, i ragazzi anche delle altre classi elementari e medie.

E' necessario che i vostri figli vengano introdotti sempre più consapevolmente e vitalmente nel mistero di Cristo e nella vita della Chiesa.

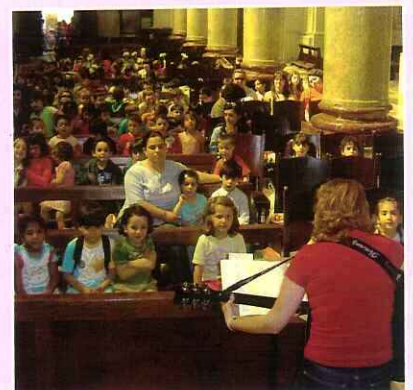
Le iscrizioni si chiuderanno alla fine di ottobre.

- Ogni Domenica
 - Ore 9.30: S. Messa nella Chiesa del Collegio
 - Ore 10.45: Catechesi per voi genitori, fatta dal Parroco (una volta al mese). Ogni Domenica, per chi vuole, c'è la catechesi per i genitori
 - Dalle ore 10.45 alle ore 12.00: Catechismo per i vostri figli
- Ogni Sabato
 - Dalle ore 16.30 alle ore 17.30: Catechismo
 - Ore 17.30: Prove di canto per tutti e prove per i Chierichetti.

ISCRIZIONI AL CATECHISMO PER GLI ADULTI IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA

Giovedì 8 ottobre alle ore 21.00 nella Casa “S. Giuseppe” (Via Giovanni XXIII n. 11) inizierà la preparazione alla Cresima per gli adulti. - N.B.: Le iscrizioni sono aperte fino all'8 novembre.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale



Crescere è bello!

Anzi, bellissimo: guarda le mie foto!
Io sono un bambino che cresce nella mamma:

fin dal primo momento parto verso l'avvenire e...

a 18 giorni di vita ho già un cuoricino che pulsa!

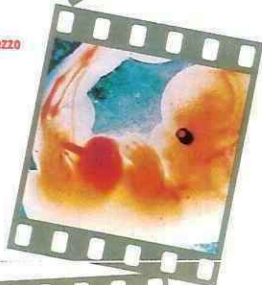


a 1 mese di vita, poco più...

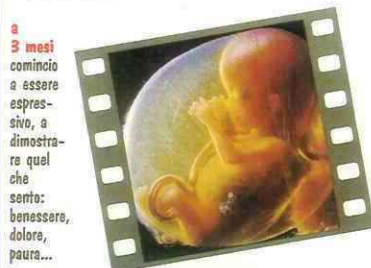
Vedi? Le mie cellule si sono moltiplicate a milioni per fare tutto da sé, guidate dal mio codice genetico.



a 1 mese e mezzo i miei diti si precisano. Presto avrò le impronte digitali: io sono unico, non tornerà più uno come me.



a 2 mesi sono perfetto come un grande: ho già tutto, perfino le gemme dei futuri dentini.



a 3 mesi comincio a essere espressivo, a dimostrare quel che sento: benessere, dolore, paura...



a 4 mesi sono agile, forte, fo anche le capriole. Ma mi adatto ai ritmi della mamma.



a 5 mesi vedi? mi preparo per quando succhierò il latte dalla mamma, mi preparo a quel dolce momento...

sì, crescere è bello!

NON UCCIDERE CON LA PILLOLA ABORTIVA, FARMACO DI MORTE

Chi prende la pillola «Ru 486» uccide una vita e cade nella scomunica. La vita è un dono di Dio, che l'uomo è chiamato a custodire, rispettare, difendere, promuovere, sviluppare. La vita umana è cara e inviolabile del suo sorgere sino al suo naturale tramonto. Sono, quindi, abominevoli sia l'aborto e la pillola abortiva, sia l'eutanasia. Medico, continua ad essere obiettore di coscienza!

PERCHÉ NON FARMI NASCERE?

WHY DON'T YOU LET ME LIVE?

POURQUOI JE NE PEUX PAS NAÎTRE?

PËRSE NUK MË LË TË LIND?

ПОЧЕМУ НЕ ДАШ МНЕ РОДИТЬСЯ?

Mamma,

Il tuo bambino chiede di continuare a crescere dentro di te fino al giorno in cui verrà alla luce e si manifesterà in tutta la sua meraviglia!

Ma forse la tua è una gravidanza inattesa, non scelta, forse ti trovi sola in situazione di difficoltà familiari o economiche che non ti permettono di gioire per la vita che è in te.

Per questo ci offriamo di sostenerti e di cercare insieme le risposte ai tuoi bisogni e a quelli del **TUO BAMBINO**.

In quanto donna in gravidanza hai dei diritti: ci sono servizi sociali, sanitari e assistenziali ai quali puoi accedere; ci sono case famiglia disponibili ad accoglierti insieme al tuo bambino.

Qualora tu non possa tenerlo con te, ci sono famiglie affidatarie pronte ad accoglierlo; anche se malato. Inoltre hai diritto a partorire nell'anonimato e a dare in adozione il tuo bambino.

Non prendere una decisione affrettata, **non abortire**: negheresti il diritto alla vita al tuo bambino e procureresti una ferita incancellabile a te stessa.

S.O.S. VITA

Telefono Verde 8008-13000

Trapa
di Tra
Custo
mate
Alcar
Erice
Erice
na di
Alcar
Xitta
gresso
Erice
e ingr
Alcar
Erice
Spirito
Erice
mento
Valde
guidat
Erice
cenzia
Trapa
l'ingre
Trapa
Eucar
Erice
per l'i
Alcar
casior
Alcar
vo Pa
Erice
logia e
Alcar
ca per
Trapa
gresso

LA MIA BANCA
È DIFFERENTE
PERCHÉ
SA CHE
LA GRANDEZZA
DI UN'IMPRESA
NON DIPENDE
DALLE DIMENSIONI.



Jesus
Hominum
Salvator

La vita di Cristo
nell'arte trapanese
dal XV al XIX secolo

Chiesa
4 luglio

M.U.D.I.P.
www.santagostinotrapani.it

LA NOSTRA PARROCCHIA
PRESTATO, ALLA MOSTRA
SUS HOMINUM
SALVATOR», SITUA
«S. AGOSTINO», LA
«ADORAZIONE DEI PASTORI»
(ATTRIBUITA DA ALCUNO
DIOSI AL CARAVAGGIO)
L'ALTARE DELLA TAVOLA
CAPPELLA DI DESA
DELLA NOSTRA
CHIESA CATTEDRALE



**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
SEN. PIETRO GRAMMATICO**

www.bccpaceco.it



Sede: PACECO
Via Amendola, 11/13
Tel. 0923 402011
segreteria@bccpaceco.it

Agenzie: TRAPANI
Piazza XXI Aprile
Tel. 0923 593074

NAPOLA (Erice)
Via Milano, 208
Tel. 0923 861334

RILIEVO (Trapani)
Via Marsala, 211
Tel. 0923 864225

TABACCARCO
C.da Ranna,
Tel. 0923 990000



CITTÀ DI TRAPANI



PROVINCIA REGIONALE
DI TRAPANI



DIOCESI DI TRAPANI

**CHIUSURA DELL'ANNO GIUBILARE «LAURENTIANO»
(10 AGOSTO 2008 - 10 AGOSTO 2009)
IN OCCASIONE DEL 1750° ANNIVERSARIO
DEL MARTIRIO DI SAN LORENZO,
TITOLARE DELLA CATTEDRALE**



**PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI 2009
IN ONORE DI S. ALBERTO, S. LORENZO E DELLA MADONNA DI TRAPANI**

- DALL'1 AL 16 AGOSTO

- Ore 18.00: Ogni sera la **Quindicina in onore della Madonna di Trapani nella Chiesa Cattedrale** (dinanzi alla nuova Statua della Madonna di Trapani, che è identica a quella del Santuario) e **nel Santuario "Maria SS. Annunziata"** (al Santuario anche alle ore 6.00 del mattino).

6-7 AGOSTO: FESTE IN ONORE DI S. ALBERTO

GIOVEDÌ 6 AGOSTO

- Ore 20.00 (dopo la S. Messa delle ore 19.00): **TRASPORTO DELLA STATUA-RELIQUIARIO DI S. ALBERTO DAL SANTUARIO AL RIONE "S. ALBERTO"**.

Itinerario: Santuario, Via Conte A. Pepoli, Via Palma, Piazza Nicolodi, Viale Regione Siciliana, Via G. Verga, Via M. Amari, Parr. S. Alberto (Rione "S. Alberto").

- Ore 20.30 dinanzi la Parrocchia «S. Alberto»: **Consegna delle chiavi della Città al S. Patrono da parte del Sindaco, Avv. Girolamo Fazio.**



VENERDÌ 7 AGOSTO - SOLENNITÀ DI S. ALBERTO, PATRONO DELLA CITTÀ E PATRONO SECONDARIO DELLA DIOCESI

- Ore 11.30: In Cattedrale - S. Messa con la benedizione dell'acqua e bacio della Reliquia del Santo

- Ore 19.30: **Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S. Ecc. Mons. Vescovo, nella Parrocchia "S. Alberto"**

- Ore 20.45: **Processione della statua-reliquiario di S. Alberto** col seguente *itinerario:* Parrocchia "S. Alberto", Via M. Amari, Via Ten. Alberti, Via Salemi, Via Marsala, Via G. B. Fardella (sosta in Piazza Martiri d'Ungheria, dinanzi la statua del Santo), Via Conte Agostino Pepoli, Santuario "SS. Annunziata".

9-10 AGOSTO - FESTE IN ONORE DI S. LORENZO

DOMENICA 9 AGOSTO

- Ore 20.30 (Dopo la S. Messa delle ore 19.00 in Cattedrale) dinanzi la Cattedrale: Veglia con il coro "Gospel "Sunflower's Choir" e il "Martirio del Santo" in dialetto siciliano

LUNEDÌ 10 AGOSTO - SOLENNITÀ DI SAN LORENZO, TITOLARE DELLA CATTEDRALE, E CHIUSURA DELL'ANNO GIUBILARE "LAURENTIANO"

- Ore 11.30: S. Messa e bacio della Reliquia del Santo nella Chiesa Cattedrale

- Ore 19.00: **Fiaccolata dalla Cattedrale alla Torre di Ligny**

- Ore 19.45: **(Dinanzi la Chiesa "S. Liberale"): Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S. Ecc. Mons. Vescovo, e Solenne Chiusura dell'Anno Giubilare "Laurentiano"**



NOTTE DI SAN LORENZO

- Ore 21.00: Fraternità in riva al mare e spettacolo "sotto le stelle" con il coro "Trapani Mia" e con "Alex & Sabry". Sagra delle "sfinge" e distribuzione gratuita. Saranno venduti i biscotti "Stelle Cadenti San Lorenzo", offerti dai panettieri della Città. Il ricavato servirà per rendere più gioiose le Feste Patronali dei poveri. A seguire giochi pirotecnici.

N.B.: Ci vengono segnalazioni relative a truffe ai danni dei fedeli, compiute da sedicenti appartenenti al "Comitato Festeggiamenti Patronali". In merito a tutto ciò, si precisa che nessuno è autorizzato a raccogliere per le Feste Patronali. Vi chiediamo di vigilare e non dare nessuna somma di denaro, anzi vi chiediamo di collaborare segnalando tali episodi ai Carabinieri o alla Questura di Trapani.

Mons. Antonino Adragna,
Presidente del Comitato Festeggiamenti Patronali

13-16 AGOSTO

FESTE IN ONORE DELLA MADONNA DI TRAPANI

GIOVEDÌ 13 AGOSTO

NOTTE MARIANA A RICORDO DEL TRADIZIONALE ARRIVO DAL MARE DELLA MADONNA DI TRAPANI, AVVENUTO L'8 AGOSTO 1188, CON IL SANTO ROSARIO MEDITATO, IN ATTESA DELLA SOLENNITÀ DI MARIA SS. DI TRAPANI

- Ore 21.00: **Arrivo via mare della statua della Madonna di Trapani al Molo Garibaldi e trasporto in Cattedrale**, col seguente *itinerario:* Molo Garibaldi, Viale Regina Elena, Viale Duca D'Aosta, Piazza Gen. Scio, Corso Vitt. Emanuele, Cattedrale.

- Ore 22.00: **Omelia di Sua Ecc. Mons. Vescovo, dinanzi alla Madonna del Porto**

VENERDÌ 14 AGOSTO

- Ore 20.30 (Subito dopo la Messa in Cattedrale) **Porta delle Botteghele (Ossuna): Manifestazione in onore della Madonna di Trapani, Patrona della Gente del Mare.**

Preghiera in suffragio dei pescatori e dei marittimi defunti.

SABATO 15 AGOSTO - SOLENNITÀ DI MARIA SS. ASSUNTA IN CIELO

- Ore 05.30: **Pellegrinaggio a piedi dalla Cattedrale al Santuario.**

Itinerario: Cattedrale, Corso Vitt. Emanuele, Via Torrearsa, Via Garibaldi, Piazza Vitt. Veneto, Viale Regina Margherita, P.zza Vitt. Emanuele, Via G.B. Fardella, Piazza Martiri D'Ungheria, Via Conte A. Pepoli, Santuario della Madonna. Segue Concelebrazione Eucaristica di tutti i Sacerdoti della Città, presieduta dal Vicario della Prima Zona Pastorale.

- Ore 11.30 e ore 19.00: **Sante Messe in Cattedrale.**

- Ore 21.30: (Dinanzi al Palazzo Cavarretta) Concerto sinfonico moderno della "Banda Musicale di Paceco"

DOMENICA 16 AGOSTO - SOLENNITÀ DELLA MADONNA DI TRAPANI, PATRONA DELLA CITTÀ E DELLA DIOCESI

- Ore 09.00: **S. Messa Pontificale di S. E. Mons. Vescovo al Santuario.**

- Ore 11.30: S. Messa nella Chiesa Cattedrale

- Ore 19.30: **Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S. E. Mons. Vescovo, nella Chiesa Cattedrale "S. Lorenzo".**

- Ore 20.45: **Processione della statua della Madonna di Trapani** con il seguente *itinerario:* Cattedrale, Via Serisso, Viale R. Elena, Via Amm. Staiti, Via XXX Gennaio, Piazza Vittorio Veneto, Via Garibaldi, Via Torrearsa, Corso Vitt. Emanuele, Cattedrale.

Ore 24.00: Fuochi pirotecnici.

LE FESTE PATRONALI SI REALIZZANO CON IL CONTRIBUTO DEL COMUNE DI TRAPANI, DELLA PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI E DELLA PARROCCHIA DELLA CATTEDRALE "S. LORENZO"

N.B.: 1) **SS. Messe al Santuario nei giorni 15 e 16 agosto:** ore 5.00; 6.00 (solo il 16); 7.00 (con il Pellegrinaggio della Prima Zona Pastorale); 8.00; 9.00; 10.00; 11.15; 12.30 - 17.00; 19.00; 21.00 (solo il 15 agosto).

2) **Durante la Quindicina, la Cattedrale dall'1 al 16 Agosto resta aperta dalle ore 8.00 alle 12.00 e dalle ore 17.00 alle 20.30. Il Santuario dall'1 al 13 Agosto resta aperto dalle ore 05.00 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 21.00; nei giorni 15 e 16 Agosto dalle ore 05.00 alle 13.15 e dalle 16.00 alle 23.00.**



**PROGRAMMA DELLA CHIUSURA DELL'ANNO GIUBILARE
«LAURENTIANO» (10 AGOSTO 2008 - 10 AGOSTO 2009)
IN OCCASIONE DEL 1750° ANNIVERSARIO
DEL MARTIRIO DI «S. LORENZO» (258-2008)**

DOMENICA 9 AGOSTO 2009 IN CATTEDRALE

Ore 19.00: S. Messa nella vigilia
Ore 20.30: (Dinanzi la Cattedrale) Coro Gospel "Sunflower's Choir" e "Il Martirio del Santo" in dialetto siciliano

**LUNEDI 10 AGOSTO 2009 - SOLENNITÀ DI «S. LORENZO»
TITOLARE DELLA CATTEDRALE**

Ore 11.30: S. Messa e bacio della reliquia del Santo nella Chiesa Cattedrale
Ore 19.00: Fiaccolata dalla Cattedrale alla Torre di Ligny
Ore 19.45: (Dinanzi la Chiesa «S. Liberale») **Concelebrazione Eucaristica, presieduta da S. Ecc. Mons. Vescovo e Chiusura dell'Anno Giubilare «Laurentiano»**

Ore 21.00: **«NOTTE DI SAN LORENZO»**
Fraternità in riva al mare e spettacolo «sotto le stelle» con il Coro "Trapani Mia" e con "Alex & Sabry". Sagra delle "sfinge" e distribuzione gratuita. A seguire giochi pirotecnici

N.B.: Saranno venduti i biscotti «Stelle cadenti di S. Lorenzo», offerti dai panettieri della Città. Il ricavato servirà per rendere più gioiose le feste Patronali dei poveri.

**SABATO 29 AGOSTO 2009 ORE 9.30,
IL NOSTRO VESCOVO,
S. E. MONS. FRANCESCO MICCICHE',
PRESENTERA'
IL NUOVO PIANO PASTORALE
«LA CARITA' NELLA CHIESA»
E IL PROGRAMMA DIOCESANO 2009-2010
CHIESA MADRE «MARIA SS. ASSUNTA» - ALCAMO
PER INFORMAZIONI TELEFONARE: 0923.432111/432200 (CURIA VESCOVILE)**



**Nella foto: Don Benedetto Cottone,
Don Mario Natale e Mons. Antonino Adragna**

**AUGURI AL NUOVO VICARIO DELLA PRIMA ZONA
PASTORALE (TRAPANI-CASA SANTA ERICE)**

A Don Benedetto Cottone, sacerdote mite, ubbidiente, saggio e zelante, nuovo Vicario Zonale, i parroci e i fedeli delle Parrocchie della Prima Zona Pastorale augurano Buon Apostolato. Il Signore gli conceda la forza e la grazia per realizzare tutto il Piano Pastorale, che sta a cuore al nostro Vescovo, in questa Prima Zona.

Mons. Antonino Adragna



*Mons. Francesco Micciché
Vescovo di Trapani*

Monsignore carissimo,
con il 31 agosto 2009 scade il secondo mandato della sua nomina a Vicario della prima zona pastorale ed è mio intendimento procedere a un avvicendamento nella persona di don Benedetto Cottone, nuovo Parroco della parrocchia Sacro Cuore di Gesù a Trapani.

Le son immensamente grato per la fedele e leale collaborazione che come vicario zonale mi ha dato in questi anni del mio servizio apostolico nella nostra amata Chiesa di Trapani.

Il Signore la ricompensi con abbondanza di grazie e le dia salute per poter continuare a servire la Chiesa da Arciprete-parroco di S. Lorenzo con la generosità, l'entusiasmo, l'instancabile passione per il Regno che contraddistinguono il suo essere presbitero.

Confido molto nella sua amicizia e benevolenza e sul suo afflato pastorale, così carico di motivazioni alte e ricco di iniziative mirate alla costruzione del Regno di Dio.

Lei, carissimo Monsignore, resta per me un bellissimo esempio di vita sacerdotale per la sua saggezza, prudenza, lungimiranza e il suo amore incondizionato alla Chiesa.

Con affetto e gratitudine L'abbraccio nel Signore e benedico.

Trapani, Sacratissimo Cuore di Gesù 2009

Rev.mo Parroco
Mons. Antonino Adragna
Parrocchia "S. Lorenzo" - Cattedrale
91100 Trapani

+ Francesco Micciché

**MERCOLEDI 23 SETTEMBRE 2009 - ORE 19.00 IN CATTEDRALE
FESTA DI S. PIO DA PIETRELCINA**

I gruppi di preghiera ricorderanno il loro santo Fondatore, nel 41° Anniversario della morte di S. Pio.

Statua di «S. Pio» che si venera nella Cattedrale «S. Lorenzo» in Trapani →

